

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

SALERNONOTIZIE

### **Baronissi: Aniello Baselice (Aicat) su Festa della Birra e sulla posizione presa dal Sindaco**

Il presidente dell'Aicat, Aniello Baselice, commenta così la presa di posizione del Sindaco di Baronissi, Giovanni Moscatiello, sulla festa della birra: "Salerno non è Monaco di Baviera. Nell'Italia che cerca di salvare i ricavi e gli affari legati alla vendita di bevande alcoliche attraverso ipocriti inviti a bere responsabilmente (tipo "sparati ma senza farti troppo male", etc..) attraverso la blindatura poliziesca degli spazi di aggregazione giovanile ma dimenticando di vigilare sull'applicazione del divieto di vendita ai minori di 18 anni, qualche Sindaco virtuoso si pone fuori dal coro degli ipocriti, dei distratti e degli ignavi evidenziando la dimensione etica e pedagogica della tutela pubblica della salute.

Il sindaco del Comune di Baronissi, Giovanni Moscatiello, in coerenza con la scelta assunta nel 2009 ha ribadito il suo No al patrocinio di una Festa locale della Birra promossa a supporto dell'Octoberfest. Per Moscatiello il Comune in quanto soggetto morale ed educativo per la comunità non può promuovere, incentivare o assecondare iniziative centrate su una comunicazione che pone al centro un riferimento esplicito alla promozione del consumo di bevande alcoliche.

E' una scelta diametralmente opposta a quella del suo collega di Genova, che ha scatenato la ferma opposizione di tutte le associazioni locali di cittadinanza attiva. Un messaggio chiaro e coerente con gli indirizzi di tutela della salute pubblica che l'OMS sollecita da sempre e che nella sua funzione di Associazione di cittadinanza attiva appoggia e promuove ormai da anni in molte città invitando altri sindaci a seguire questo esempio concreto di responsabilità nella tutela della salute pubblica".

Aniello Baselice conclude il suo intervento con un appello alle amministrazioni e alla cittadinanza: "Sosteniamo le buone prassi dei Comuni a tutela degli stili di vita sani. Costruiamo un divertimento ecologicamente alternativo e originale, libero da alcol, tabacco e altre sostanze".

---

RICEVIAMO DA NINO – ACAT FEDERICIANA NORD BARESE

### **Ordinanza sindaco di Barletta: salvaguardia del decoro urbano o lotta al consumo degli alcolici?**

Il sindaco di Barletta, preoccupato per il decoro delle strade e piazze, per l'igiene ambientale e il pericoloso abbandono delle bottiglie di vetro che vengono accumulate dappertutto e frantumate anche per gioco, ha emanato un'ordinanza di divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche in contenitori di vetro dalle ore 21,00 alle ore 6,00 dal mese di Settembre al 31 Dicembre del 2013.

E così siamo alle solite... si emanano ordinanze per evitare rischi e pericoli per la popolazione e subito si alzano le voci critiche che guardano ai mancati affari degli esercenti di pizzerie da asporto, di bar ... e si dice subito che sono altri i provvedimenti efficaci da prendere. Intanto si sottolinea che la mancanza di controlli svuoterà subito di significato l'ordinanza, come è avvenuto ad Andria e in tanti altri comuni, mentre assisteremo inermi al malcostume di alcune persone, giovani e non, che usano le strade come pattumiere, come bivacco o come campi di battaglia per affrontarsi con i "nemici" a colpi di bottiglia anche frantumate.

La causa è la maleducazione di alcuni deficienti e vandali? Come si fa a multarli o a rinchiuderli tutti in carcere, se sono così tanti? Le multe e il carcere contribuirebbero a rieducarli? Come risolvere l'ordine pubblico e l'igiene ambientale? Cosa c'entra l'alcol?

Se ci fossero i controlli delle forze dell'ordine durante le ore notturne nei luoghi della cosiddetta movida sarebbe un primo passo, ma i tagli agli organici delle forze dell'ordine non lo consentono, ma se si avverassero i controlli, qualcuno griderebbe contro uno "stato di polizia" che impedisce la libera espressione e il divertimento dei cittadini e anche i gestori si sentirebbero assediati e non potrebbero vendere alcolici ai minori o gente palesemente ubriaca che rompe le scatole e se la devono togliere di torno.

L'iniziativa di mettere più raccoglitori per il vetro o incentivare la restituzione delle bottiglie sarebbe già un passo avanti.

Ma la mia sensazione è quella che si vuole eludere il problema reale, che è quello del consumo di alcol, da parte dei giovani e degli adulti, nei luoghi della cosiddetta "movida", nei luoghi di divertimento, per finire in bar e ristoranti, ma anche in ambiti familiari. Non si vogliono mettere in discussione le abitudini deleterie del bere le bevande alcoliche e si vogliono trascurare le conseguenze, addossando tutte le colpe alle persone ... che non sanno valutare il loro limite: ma quale è il "limite" per una persona alterata dall'alcol?

Una buona iniziativa forse sarebbe quella di aggiungere al prezzo della bevanda alcolica, una quota che serva ad ammortizzare il costo dei trattamenti medici, dei ricoveri, degli incidenti domestici e stradali, degli interventi delle forze di polizia, delle pulizie straordinarie, ecc... direttamente correlato al consumo delle bevande alcoliche.

Un'altra iniziativa potrebbe essere quella di trasferire una parte della tassazione delle bevande alcoliche alla ricerca e alle iniziative di prevenzione svolte da organismi indipendenti e non legati ai produttori degli alcolici.

Che volete ... mi piace sognare!!!

Nino

---

SALUTE-E-BENESSERE.ORG

### **Bere Con Moderazione: Ecco Che Cosa Significa**

<http://www.salute-e-benessere.org/nutrizione/bere-con-moderazione-ecco-che-cosa-significa/>

Spesso sentiamo dire che è meglio non bere, o limitarsi, perchè il consumo eccessivo di alcol è in grado di arrecare problemi alla nostra salute.

In realtà, questo luogo comune è semplice da scardinare: l'alcol (in particolare il vino) può rivelarsi un ottimo alleato della salute, se assunto nei limiti e con moderazione.

In passato il vino, così come altre bevande alcoliche erano considerate preventive (nel senso che il loro impiego aveva finalità terapeutiche).

Basti pensare che le mamme, in passato, davano da bere ai propri figli il vino per la prevenzione delle infezioni.

### **LE GIUSTE QUANTITA'**

Alcuni medici suggeriscono di aderire alla regola 1-2-3 (vale a dire, un bicchiere al giorno, non più di due alla volta, non più di 3 giorni alla settimana). Il Dipartimento americano di Agricoltura, della Salute e dei Servizi Umani suggerisce alle donne di bere solo un bicchiere al giorno.

Secondo l'Istituto Nazionale di abuso di alcool e l'alcolismo, gli uomini non dovrebbero superare i quattro bicchieri al giorno o un totale di 14 drink alcolici a settimana mentre le donne non devono bere oltre i tre bicchieri al giorno per un totale di 7 a settimana.

Queste, in sintesi, sono solo le linee guida americane. Nel Regno Unito, invece, le linee guida sono più flessibili: lo dimostrano i suggerimenti del Dipartimento di Salute secondo cui gli uomini dovrebbero limitare il consumo di alcol a non più di 3-4 unità / giorno e le donne a non più di 2-3 unità / giorno.

### **GRADAZIONE ALCOLICA**

Ai fini della scelta della quantità di alcol da assumere, è importante verificare la gradazione alcolica delle bevande che stiamo per consumare.

Ad esempio, la gradazione alcolica di un calice di vino rosso pari al 15,5 % non è la stessa di un bicchiere di un Pinot Grigio al 12,5 %, o di una birra con una gradazione pari all'8,9%.

Anche la corporatura fisica gioca un ruolo fondamentale nel sostenere l'alcol: le donne presentano meno acqua corporea rispetto agli uomini e, quindi, mantengono una concentrazione di alcol nel sangue superiore a quella degli uomini.

Ecco un'altra cosa da tenere a mente: se non si beve durante la settimana, ma il venerdì si consumano diversi cocktail o una bottiglia di vino, rischiamo di arrecare probabilmente più danni al nostro corpo. Riempirsi di alcol tutto d'un fiato, infatti, non è una scelta saggia ed equilibrata e rischia inevitabilmente di avere ripercussioni sul nostro benessere.

### **IL VINO: LA BEVANDA ALCOLICA PER ECCELLENZA**

Il vino, a differenza di altri drink alcolici, è la forma di alcol più equilibrata e sana.

Basti pensare che il consumo moderato di vino può produrre effetti positivi sulla salute generale del cuore. Alcuni sostengono che i polifenoli nel vino possono persino scongiurare le infezioni batteriche. (\*)

Autore | Marirosa Barbieri

(\*) Nota a cura di Andrea Ghiselli, inviata alla redazione della rivista: questo articolo presenta più di un punto meritevole di rettifica, soprattutto tenendo conto che esistono delle Linee Guida italiane, senza andare a cercarne altrove, redatte dall'INRAN tra cui in particolare ce n'è sull'alcol le cui parole sono state

accuratamente soppesate dal sottoscritto (ma riferite alle informazioni che avevamo nel 2003...oggi le cose sono nettamente cambiate).

Andiamo per ordine: l'articolo esordisce con: "Spesso sentiamo dire che è meglio non bere, o limitarsi, perchè il consumo eccessivo di alcol è in grado di arrecare problemi alla nostra salute". Qui c'è un primo errore: la parola "eccessivo" è eccessiva. E' il consumo di alcol a fare male non il consumo eccessivo. Non esiste una quantità di alcol che possiamo definire sicura per la salute e da ciò ne deriva che qualsiasi quantità di alcol è eccessiva.

Fa sorridere ciò che si scrive di alcuni medici: "Alcuni medici suggeriscono di aderire alla regola 1-2-3 ( vale a dire, un bicchiere al giorno, non più di due alla volta, non più di 3 giorni alla settimana). Ma come si fa a bere un bicchiere al giorno per non più di due alla volta? O è uno o è uno, ovvio che non possa essere due alla volta no?

Le Linee Guida britanniche non sono dissimili da quelle degli stati uniti...forse approfondendo ve ne sareste potuti accorgere: un drink USA equivale a 12 grammi di etanolo, un drink britannico a 8 grammi.

Le linee guida di tutti i Paesi comunque, da quelle statunitensi a quelle australiane, da quelle inglesi alle italiane non invitano a bere con moderazione, ma dicono: se bevi fallo con moderazione. Ciò significa che se non bevi è meglio, ma se proprio vuoi rischiare un po' rischia, ma bevi poco così rischi poco.

Dove avete letto poi che il vino sia la bevanda alcolica più sana? La bevanda alcolica più sana è quella che contiene meno alcol a parità di volume, quindi la bevanda alcolica più sana è quella senza alcol: l'acqua. Poi caso mai la birra che contiene la metà della quantità di alcol del vino. Solo dopo arriva il vino, che non è per nulla equilibrato. Equilibrato in cosa? E' una soluzione di alcol in acqua al 12%. Dov'è l'equilibrio?

I polifenoli del vino esercitano un forte effetto antibatterico quando l'alcol non c'è. Avete presente il vin brulé? Si fa evaporare l'alcol e allora i polifenoli presenti diventano capaci di aggredire virus e batteri eventualmente presenti nel cavo orale.

Se volete gli effetti dei polifenoli consumate uva, mele, pesche, pere, pomodori ecc...purché non fermentati. Lo so che sono meno buoni, ma fanno certamente meno male.

Il consumo di qualsiasi bevanda alcolica anche in quantità che si definirebbero moderate, cioè meno di un bicchiere al giorno (10 grammi) è associato ad un aumento significativo di cancro.

E' ora di smetterla con il mito del "sano" bicchiere di vino, perché può essere sano solo se gli si toglie l'alcol.

Il messaggio corretto è: signori, se non bevete è meglio. Se proprio volete bere fatelo nell'ordine delle due unità alcoliche al giorno per i maschi (24 grammi di etanolo) e una per le donne e gli anziani (12 grammi) sapendo però che non si tratta di una quantità "salutare" ma di una quantità "sopportata" che non fa troppi danni. Ma un rischio per la salute c'è anche a basse quantità.

Andrea Ghiselli

## **Se la birra fa male... ecco la gnocca** **L'insolita iniziativa del circolo Arci di Fognano. E alla festa anche la gara di rutti**

di Massimo Vitulano

FOGNANO Al tempo dei maiali eran sospiri, oggi addirittura una disciplina agonistica. Da sempre l'uomo ha sentito il bisogno di competere con i suoi simili, dimostrando con ogni mezzo la sua superiorità. Si è cimentato nell'arte del canto, della lotta e della corsa. A queste discipline "nobili" se ne sono aggiunte col tempo altre di estrazione più popolare. Tra queste, non poteva mancare l'arte dei rutti, un tempo marchio infame, da qualche anno diventato fenomeno estremamente ricercato nelle sagre di paese. E sarà proprio una competizione di questo tipo ad inaugurare anche i festeggiamenti di un circolo Arci, quello di Fognano, da domani all'8 settembre, che fin dal nome si preannunciano sopra le righe. La "Festa della Gnocca", con il sottotitolo volutamente equivoco "La Bionda, la Mora, la Rossa". Cosa succede? Una spiegazione è quanto meno necessaria. «Non abbiamo voluto in questo modo mancare di rispetto alle donne – dice il presidente del circolo Massimiliano Nesi – ma impiegare un nome accattivante, seppure un po' goliardico, per promuovere una normalissima festa della birra». Il Comune di Montale, infatti, osteggia il consumo di alcol per le ripercussioni alla guida, e avrebbe potuto rifiutare il patrocinio agli organizzatori di una "Festa della birra". Così si è scelto, un pò per scherzo, un pò per calcolo, di evocare la "gnocca". Ma i maschietti si mettano pure l'animo in pace: non troveranno donne con abiti succinti ad accoglierli, né tanto meno spettacoli di lap dance. Ci sarà solo birra, di tutti i generi e per tutti i gusti. La parte del leone, si capisce, la farà l'attesissima gara di rutti. Negli ultimi anni è diventata una moda associare un buon boccale di birra alle emissioni di aria che, uscite dalla bocca di certi individui, possono davvero far "tremar le vene e i polsi". «Sono previste due diverse sezioni, – afferma Nesi – una maschile e l'altra femminile. Alcune donne del paese particolarmente spigliate hanno accettato volentieri l'invito e altre hanno assicurato la partecipazione dei propri figli». Insomma, uomini, donne e bambini si contenderanno a suon di rutti il premio della serata, che consiste in un buono omaggio per una consumazione durante la festa. Sono previste due diverse manche. La prima riguarda l'intensità e sarà valutata attraverso un apposito mixer che, con una colonnina luminosa, stabilirà la potenza del suono. La seconda invece consiste in una prova di durata. Ai concorrenti sarà richiesto di pronunciare tutte le lettere dell'alfabeto fino a che avranno aria in corpo. Il vincitore sarà colui che avrà resistito per più tempo. Per fortuna non ci sarà solo questo alla festa del circolo. Durante la prima serata si terrà uno spettacolo per grandi e piccini tenuto dal mago Alvin e dalla sua assistente Paola. Il giorno successivo, sempre alle 21,30, si esibirà in un tributo ai Queen la "Great Queen Rats" e nel corso della serata sarà consegnato un riconoscimento ai giocatori del Fognano, la squadra vincitrice dell'ultimo torneo dei rioni. Sabato sera sarà la volta de "La combriccola del Blasco", che ripercorrerà i più indimenticabili successi di Vasco Rossi, mentre domenica la festa si chiuderà con un concerto della band "Sgt. Pepper" in memoria dei Beatles. Ma non è disdicevole per un circolo Arci organizzare gare di rutti? A Fognano contano sul fatto che il circolo ha all'attivo anche

iniziative di ben altro tenore e utilità sociale. La maggior parte dei consiglieri, ad esempio, fa parte della "Compagnia del Sorriso", una compagnia teatrale che dal 2003 ad oggi si è esibita in spettacoli di beneficenza per l'ospedale pediatrico Meyer, a cui, nel giro di dieci anni, ha donato circa 35mila euro.

---

IL MATTINO di Padova

**Tequila ai minorenni, multato bar del Pride Village  
Controlli dei vigili sabato scorso alla manifestazione allestita in Fiera.  
La sanzione è di 333 euro. «L' esercente ha l'obbligo di chiedere il documento»**

PADOVA. Hanno ordinato tequila ad 1 euro in uno dei baretti del Pride Village bevendola d'un fiato. La scena, sabato scorso, intorno alle 23, non è passata inosservata agli occhi degli agenti in borghese della polizia municipale coordinati dal vice commissario Elisabetta Niero. Quei ragazzi avevano tutta l'aria di essere minorenni, proprio come hanno confermato poco dopo le loro carte d'identità: due del gruppo erano classe 1996 e uno nel 1997, due padovani e uno della provincia.

I tre minori hanno confermato di aver bevuto una bevanda tipo tequila e per il bar, che ha anche un'attività in centro città, è scattata immediata la sanzione per legge: 333,33 euro moltiplicata per ciascuno dei minori identificati. La legge prevede infatti che l'esercente aveva l'obbligo di chiedere un documento d'identità per accertare l'età dell'acquirente. Solo in caso di recidiva è prevista la sospensione dell'attività per tre mesi.

Nei prossimi giorni verranno contattati i genitori dei minori identificati perchè il fatto non passi inosservato.

L'azione dei vigili urbani al Pride Village in Fiera, appena conclusosi, è arrivata subito dopo un episodio che ha fatto molto discutere: una ragazza minorenni è stata trovata completamente ubriaca nel parcheggio del Pride e si indaga su atti sessuali compiuti su di lei, ormai incosciente.

Il problema dell'alcol tra i giovani rimane forte. Dal primo gennaio al 31 luglio di quest'anno la Polizia Municipale ha effettuato 2.545 controlli stradali per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza e che le persone sanzionate per aver superato i limiti di legge sono state 136.

«I controlli sono un adempimento di grande importanza perchè ai giovanissimi l'alcol fa male», ha assicurato il comandante Luigi Panizzolo, «Recentemente il limite di età è stato innalzato da 16 ai 18 anni prevedendo nel caso di somministrazione di alcol agli under 16 la contestazione del reato previsto e punito per legge» (e.sci.)